



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

91ª Seduta pubblica – Martedì 14 marzo 2023

Deliberazione n. 34

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FINCO E VALDEGAMBERI RELATIVO A “*LA GIUNTA SI IMPEGNI AD ATTUARE MAGGIORI FORME DI TUTELA DEL PATRIMONIO MALGHIVO E DEI LORO GESTORI, ANCHE AVVERSO I FENOMENI PREDATORI DEI GRANDI CARNIVORI*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE DELLE MALGHE PUBBLICHE*”.
(Progetto di legge n. 152)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- in molte zone della Regione Veneto, e con particolare riferimento alle aree malghive e di esercizio dell'alpeggio, si registrano sempre più casi di animali attaccati e sbranati dai lupi, e tale fenomeno minaccia la sussistenza delle attività dei contadini ed allevatori;
- basti ricordare che nel corso del 2021, a seguito di diversi fenomeni aggressori, sono morti 605 capi di bestiame, 175 sono stati feriti e 209 dispersi. Non solo, nel 2022 i capi morti sono stati 611, in aumento, feriti 116 e dispersi 96;
- l'effetto del reiterarsi e con sempre maggior frequenza, di tali attacchi predatori pone gli esercenti le attività di alpeggio e i concessionari delle malghe, nella condizione di interrogarsi sulla sussistenza delle condizioni minime per il mantenimento in esercizio delle proprie attività di pascolo ed allevamento e quindi, nel caso di specie, li porta anche ad interrogarsi sulla opportunità di richiedere il rinnovo della concessione delle malghe alla scadenza;

TENUTO CONTO che la Regione Veneto ha attuato dei progetti di contenimento e di studio dei grandi carnivori, tra questi il progetto Melken “prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco” (DGR n. 1424/2022), finalizzato alla sperimentazione di nuovi sistemi di prevenzione delle predazioni sui bovini al pascolo anche attraverso l'installazione di recinzioni elettrificate semipermanenti, è ancora in corso di attuazione. Tali azioni, seppur utili per la prevenzione, l'analisi e lo studio del comportamento di tali specie non risultano

sufficienti, come da dati oggettivi agli atti, per tutelare questi fenomeni di aggressione in costante crescita;

CONSIDERATO CHE:

- gli attacchi da parte di questi animali selvatici si manifestano prettamente nelle aree montane, quelle ove insiste maggiormente la presenza di malghe o aree destinate al pascolo e all'allevamento di capi. Malghe che costituiscono sistemi multifunzionali, unità fondiari silvo-pastorali di superficie superiore ai dieci ettari costituite da pascoli, prato-pascoli e ricoveri per il personale e il bestiame, e sono presenti in un contesto ambientale aperto e difficilmente tutelabile da aggressioni esterne ad opera di grandi carnivori;
- è necessaria quindi una tutela rafforzata per queste aree e maggiori forme di salvaguardia per le persone e gli animali presenti, anche mediante il contenimento dei grandi carnivori e, fra questi, della specie "canis lupus", in funzione di concorso alla salvaguardia e valorizzazione dell'esercizio di attività di alpeggio e di malga;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire ed implementare - nell'ambito delle iniziative attuative di riordino e valorizzazione del patrimonio regionale delle malghe, e per garantire effettività alla dichiarata finalità di affermare una concezione di multifunzionalità dell'ecosistema malga quale realtà di presidio del territorio, di valenza turistico-culturale e di educazione ambientale, ma anche, quale presupposto, di consolidata attività produttiva - ogni iniziativa, ad ogni livello, anche nelle sedi istituzionali europee e nazionali, funzionale alla effettiva tutela del patrimonio malghivo e di esercizio delle attività d'alpeggio anche a fronte del reiterarsi ed intensificarsi di fenomeni predatori da parte dei grandi carnivori, e fra questi della specie "canis lupus".

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 41
Voti favorevoli	n. 32
Non partecipanti al voto	n. 9

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco